

FINE VITA

# Sentenza Consulta su suicidio assistito: Costalli (Mcl), "assordante silenzio del Parlamento. Ci aspetta una dura battaglia"

26 settembre 2019 @ 18:54



“Lascia impietriti la sconcertante sentenza della Corte costituzionale che apre la via alla morte assistita in Italia; lascia impietriti soprattutto la vocazione da Ponzio Pilato dimostrata dal nostro Parlamento al quale non sono bastati 11 mesi per legiferare su un tema delicatissimo e divisivo come l'eutanasia. Un silenzio assordante e pavido, quello del legislatore, tutto improntato ai piccoli tornaconti elettorali, posto che una legge sul fine vita è evidente che non avrebbe portato vantaggi in termini di voti”: questo il duro commento del presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl) Carlo Costalli, alla sentenza della Consulta che, in merito al caso Dj Fabo/Cappato sollevato dalla Corte d'assise di Milano, prevede la non punibilità del suicidio assistito. “Una vicenda drammatica che racchiude in sé una serie di aspetti inquietanti – prosegue Costalli -: la Corte Costituzionale che si sostituisce al legislatore; l'inerzia del legislatore in ‘tutt'altre faccende affaccendato’; lo squallido sollievo di chi declina le proprie responsabilità e lascia ai giudici il compito di fare il lavoro sporco; le farneticazioni di chi vuole somministrare farmaci letali; il mancato rispetto dell'obiezione di coscienza”. “Ci aspetta ora una dura battaglia. Le prese di posizione durissime e inequivocabili sia di Papa Francesco che della Cei non lasciano margini a dubbi o tentennamenti. I cattolici non solo hanno il diritto e il dovere di intervenire, ma il mondo attende che lo facciano. E noi – assicura – ci saremo”.

Argomenti

FINE VITA

OBIEZIONE DI COSCIENZA

SUICIDIO ASSISTITO

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

ROMA

26 settembre 2019

© Riproduzione Riservata

## Fine vita, Costalli (Mcl): «Ci attende una dura battaglia»

Redazione 26 settembre 2019 Società

*Il presidente del Movimento cristiano lavoratori: «Sconcertante la sentenza della Consulta. Il silenzio del parlamento è stato assordante e pavido»*



«Lascia impietriti la sconcertante **sentenza della Corte Costituzionale** che apre la via alla morte assistita in Italia; lascia impietriti soprattutto la vocazione da Ponzio Pilato dimostrata dal nostro Parlamento al quale non sono bastati 11 mesi per legiferare su un tema delicatissimo e divisivo come l'eutanasia. Un silenzio assordante e pavido, quello del legislatore, tutto improntato ai piccoli tornaconti elettorali, posto che una legge sul fine vita è evidente che non avrebbe portato vantaggi in termini di voti»: questo il duro commento del Presidente del Mcl, Carlo Costalli, alla sentenza della Corte Costituzionale che, rispondendo al caso DJ Fabo/Cappato sollevato dalla Corte d'Assise di Milano, prevede la non punibilità del suicidio assistito.

Una vicenda drammatica che racchiude in sé una serie di aspetti inquietanti, ha continuato Costalli: «La Corte Costituzionale che si sostituisce al legislatore; l'inerzia del legislatore in "tutt'altre faccende affaccendato"; lo squallido sollievo di chi declina le proprie responsabilità e lascia ai giudici il compito di fare il lavoro sporco; le farneticazioni di chi vuole somministrare farmaci letali; il mancato rispetto dell'obiezione di coscienza».

«Ci aspetta ora una dura battaglia – ha concluso il leader del MCL –: le prese di posizione durissime e inequivocabili sia di **papa Francesco** che della Cei non lasciano margini a dubbi o tentennamenti. I cattolici non solo hanno il diritto e il dovere di intervenire, ma il mondo attende che lo facciano. E noi ci saremo».

## **Costalli (MCL): " Suicidio assistito, ci attende una dura battaglia contro la sentenza della Corte Costituzionale. Sconcertante il silenzio del Parlamento"**



“Lascia impietriti la sconcertante sentenza della Corte Costituzionale che apre la via alla morte assistita in Italia; lascia impietriti soprattutto la vocazione da Ponzio Pilato dimostrata dal nostro

Parlamento al quale non sono bastati 11 mesi per legiferare su un tema delicatissimo e divisivo come l'eutanasia. Un silenzio assordante e pavido, quello del legislatore, tutto improntato ai piccoli tornaconti elettorali, posto che una legge sul fine vita è evidente che non avrebbe portato vantaggi in termini di voti”: questo il duro commento del Presidente del MCL, **Carlo Costalli (nella foto)**, alla sentenza della Corte Costituzionale che, rispondendo al caso DJ Fabo/Cappato sollevato dalla Corte d'Assise di Milano, prevede la non punibilità del suicidio assistito. Una vicenda drammatica che racchiude in sé una serie di aspetti inquietanti, ha continuato Costalli: “la Corte Costituzionale che si sostituisce al legislatore; l'inerzia del legislatore in ‘tutt’altre faccende affaccendato’; lo squallido sollievo di chi declina le proprie responsabilità e lascia ai giudici il compito di fare il lavoro sporco; le farneticazioni di chi vuole somministrare farmaci letali; il mancato rispetto dell'obiezione di coscienza”. “Ci aspetta ora una dura battaglia – ha concluso il leader del MCL –: le prese di posizione durissime e inequivocabili sia di Papa Francesco che della CEI non lasciano margini a dubbi o tentennamenti. I cattolici non solo hanno il diritto e il dovere di intervenire, ma il mondo attende che lo facciano. E noi ci saremo”.